ASU FC Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale

Dipartimento di Prevenzione

SOSD SCREENING E MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE

Udine: Via Chiusaforte n. 2

Email: screening@asufc.sanita.fvg.it
Centralino Udine: 0432 553221

Sommario

Obiettivi della Struttura 3
Attività 3
I Servizi offerti dalla SOSD Screening e Malattie Cronico-Degenerative sono: 3
Screening di popolazione per le infezioni da virus dell'Epatite C (HCV) 3
Cosa facciamo 3
Come si accede 3
Contatti 3
Prevenzione e diagnosi precoce dei tumori del collo dell'utero 4
Cosa facciamo 4
Perché fare l'esame di screening del collo dell'utero 4
Come si accede 4
Prevenzione e diagnosi precoce dei tumori del colon-retto 5
Perché fare l'esame di screening del colon retto 6
Come si accede 6
Come si svolge l'esame 6
I risultati dell'esame 6
Quanto mi costa 6
Contatti 7
Diagnosi precoce dei tumori della mammella 7
Cosa facciamo 7
Perché fare l'esame 8
Come si accede 8
Come si svolge l'esame 8
Quanto mi costa 8
Contatti 8
Come ricevere informazioni 9
Servizio di mediazione culturale 9
Telefoni 9
Divieto di fumo 9
Tutela e partecipazione dei cittadini 9

Obiettivi della Struttura

La struttura opera relativamente alle tematiche degli screening oncologici classici gestiti a livello regionale (mammella, cervice uterina e colonretto), degli screening di recente istituzione (HCV) e di screening ulteriori che la Regione o l'Azienda decideranno di attivar. I programmi di screening sono servizi pubblici che si sono dimostrati efficaci nel ridurre la mortalità o l'incidenza di tumori al seno, al collo dell'utero e al colon-retto. Lo screening di popolazione per le infezioni da virus dell'Epatite C (HCV) è un servizio pubblico per individuare e trattare le infezioni croniche da HCV, prevenendone le complicanze e interrompendone la diffusione.

Attività

I Servizi offerti dalla SOSD Screening e Malattie Cronico-Degenerative sono:
Screening di popolazione per le infezioni da virus dell'Epatite C (HCV)

Cosa facciamo

La struttura coordina a livello aziendale le attività di screening di popolazione per le infezioni da virus dell'epatite C (HCV), coordinando le attività a livello regionale e aziendale, supporta le iniziative promosse dalle autorità sanitarie locali, garantendo una stretta collaborazione con le altre strutture aziendali coinvolte nel processo. Inoltre, monitora l'andamento dello screening all'interno dell'azienda, contribuendo alla raccolta e all'analisi dei dati epidemiologici, per valutare l'efficacia del programma e pianificare interventi mirati. Lo screening HCV consiste in un prelievo di sangue venoso con ricerca degli anticorpi e, se positiva, ricerca del virus sullo stesso campione. Tutti i centri prelievo dell'Azienda Sanitaria offrono lo screening HCV alla popolazione obiettivo.

Destinatari: Donne e uomini nati tra il 01.01.1969 e il 31.12.1989.

Come si accede

Si prenota gratuitamente e senza impegnativa in uno dei seguenti modi:

- telefonando al call center regionale 0434 223522,
- recandosi in qualsiasi farmacia del territorio regionale,
- rivolgendosi agli sportelli CUP dell'Azienda Sanitaria (anche in occasione di altre prestazioni).

Contatti

e-mail: screening.hcv@asufc.sanita.fvg.it

Prevenzione e diagnosi precoce dei tumori del collo dell'utero

Cosa facciamo

La struttura fornisce informazioni sul programma di screening attraverso diversi canali di comunicazione, controlla la presa in carico e relativa registrazione dei dati nei sistemi informativi, aggiornando costantemente le informazioni. La struttura si occupa anche di garantire che gli esiti degli screening siano resi disponibili quando non consegnati per via postale. In termini di pianificazione, la struttura coordina e programma gli appuntamenti di screening, collaborando con ARCS e INSIEL per l'organizzazione del primo livello e gestendo le richieste specifiche, come quelle legate alla perdita degli inviti o alla necessità di modificare le date. La struttura supervisiona le attività di screening svolte all'interno dell'Azienda, gestisce l'interazione tra i professionisti aziendali coinvolti nelle attività di screening di primo e secondo livello, monitora l'andamento dei programmi. Il monitoraggio continuo permette di valutare la tempestività degli appuntamenti e preparare report per il governo delle linee operative degli screening, identificando criticità o necessità di interventi correttivi. La struttura sovrintende alla corretta gestione dei trasporti dei campioni di screening per la cervice uterina, verificando la disponibilità e il corretto funzionamento delle risorse necessarie. La struttura promuove la qualità e il miglioramento continuo dei processi attraverso la partecipazione a iniziative di ottimizzazione e a campagne di sensibilizzazione, collaborando con enti locali e associazioni per promuovere la partecipazione ai programmi di screening.

Perché fare l'esame di screening del collo dell'utero

L'esame permette la diagnosi precoce del tumore al collo dell'utero.
Il tumore del collo dell'utero si sviluppa a partire da un'infezione causata dal Papilloma Virus (HPV) che può provocare alterazioni nelle cellule del collo dell'utero, si tratta di un'infezione molto diffusa che, generalmente, si risolve da sola ma che, in alcuni casi, nel corso del tempo, può dare origine al tumore.

Come si accede

Ogni due anni, la Regione invia una lettera di invito ad eseguire l'esame a tutte le donne residenti di età compresa tra i 25 e i 64 anni:

- ogni 3 anni fascia d'età 25-30, Pap test;
- ogni 5 anni fascia d'età 31-64, HPV-DNA test

Ulteriori informazioni sull'esame sono disponibili all'indirizzo della Regione
Nella lettera di invito sono indicati luogo, data e orario dell'esame. Alla lettera seguirà telefonata di promemoria dal numero 040 0647837 qualche giorno prima
Nel caso in cui la paziente desideri spostare l'appuntamento, deve contattare telefonicamente il numero indicato nella lettera di invito e fissare nuova data.

Come si svolge l'esame

Per fare l'esame è sufficiente presentarsi all'appuntamento con la lettera d'invito.

Un'ostetrica preleva alcune cellule del collo dell'utero della paziente con una spatola o bastoncino.

Si tratta di un esame indolore che permette di osservare al microscopio eventuali alterazioni delle cellule del collo dell'utero provocate dall'HPV.

I risultati dell'esame

Se il risultato dell'esame è negativo e non evidenzia problemi, la risposta arriva a casa entro poche settimane.
Se il risultato dell'esame è positivo e rileva alterazioni cellulari, la paziente sarà ricontattata per ripetere l'esame o fare altri accertamenti.

Quanto mi costa

Sia l'esame che gli eventuali ulteriori accertamenti sono gratuiti e non occorre l'impegnativa del medico.

Contatti

Udine
Via Chiusaforte, 2 - 33100 Udine (UD)
Telefono: 0432 553916 (dal lunedì al venerdì dalle 11:00 alle 13:00)
e-mail: screening@asufc.fvg.it

Gemona del Friuli
Piazzetta Baldissera, 2 – 33013 Gemona del Friuli (UD)
Telefono: 0432 989532 (martedì e giovedì dalle 10:00 alle 12:00)
e-mail: screening@asufc.sanita.fvg.it

Latisana
Via Sabbionera, 45, 33053 Latisana (Ud)
Telefono: 0431 529291 (dal lunedì al giovedì dalle 11:00 alle 13:00)
e-mail: screening@asufc.fvg.it

Prevenzione e diagnosi precoce dei tumori del colon-retto

Cosa facciamo

La struttura rappresenta l'interfaccia dell'Azienda con le persone per fornire informazioni sui risultati dello screening, per fornire istruzioni per eventuali esami di approfondimento e per inviare comunicazioni in caso di rifiuto o irreperibilità. La struttura fornisce informazioni sul programma di screening attraverso diversi canali di comunicazione, controlla la presa in carico e relativa registrazione dei dati nei sistemi informativi, aggiornando costantemente le informazioni. La struttura si occupa anche di garantire che gli esiti degli screening siano resi disponibili quando non consegnati per via postale. In termini di pianificazione, la struttura coordina e programma gli appuntamenti di screening, collaborando con ARCS e INSIEL per l'organizzazione del primo livello e gestendo le richieste specifiche, come quelle legate alla perdita degli inviti o alla necessità di modificare le date. Viene inoltre garantita la gestione degli appuntamenti per i casi di follow-up e secondo livello. La struttura supervisiona le attività di screening svolte all'interno dell'Azienda, gestisce l'interazione tra i professionisti aziendali coinvolti

nelle attività di screening di primo e secondo livello, monitora l'andamento dei programmi. Il monitoraggio continuo permette di valutare la tempestività degli appuntamenti e preparare report per il governo delle linee operative degli screening, identificando criticità o necessità di interventi correttivi. La struttura promuove la qualità e il miglioramento continuo dei processi attraverso la partecipazione a iniziative di ottimizzazione e a campagne di sensibilizzazione, collaborando con enti locali e associazioni per promuovere la partecipazione ai programmi di screening.

Perché fare l'esame di screening del colon retto

L'esame di screening offerto con questo programma permette la diagnosi precoce del tumore del colon retto.
Il tumore del colon retto è il tumore che colpisce l'ultima parte dell'intestino e si tratta del secondo tumore più frequente nella popolazione italiana.
Si sviluppa da piccole lesioni benigne (polipi o adenomi) che possono, nel tempo, trasformarsi in tumore.
Si tratta di un processo molto lento (10-15 anni) ed è quindi possibile effettuare, attraverso esami specifici, una diagnosi precoce.
L'esame permette la diagnosi precoce dei tumori al colon retto, il sanguinamento è, infatti, uno dei sintomi più precoci di questa malattia che può essere individuato nelle feci, anche se non visibile a occhio nudo.

Come si accede

Ogni due anni, la Regione invia una lettera di invito ad eseguire l'esame a tutti i cittadini (donne e uomini) di età compresa tra i 50 e i 69 anni (estensione fino al 74° anno se adesione ai precedenti inviti)
Entro due mesi dal ricevimento dell'invito di invito la persona potrà recarsi presso una farmacia per ritirare il kit per l'esame che le verrà consegnato su presentazione della lettera
Ulteriori informazioni sull'esame sono disponibili all'indirizzo Regione FVG - screening del colon retto

Come si svolge l'esame

L'esame è semplice e si può fare a casa: si raccoglie un piccolo campione di feci con l'apposito bastoncino e lo si mette all'interno della provetta. La provetta va conservata in frigorifero e riportata in farmacia entro 24 ore dal prelievo. La farmacia invierà la provetta al laboratorio specializzato per le analisi.

I risultati dell'esame

Se il test è negativo (assenza di sangue occulto nelle feci) si riceve a casa una lettera di risposta dopo circa due settimane dall'esame.

Se il test è positivo (presenza di sangue occulto nelle feci), si viene contattati dalla segreteria del programma di screening per completare gli accertamenti.

Quanto mi costa

Sia l'esame che gli eventuali ulteriori accertamenti sono gratuiti e non occorre l'impegnativa del medico.

Contatti

Udine
Via Chiusaforte, 2 - 33100 Udine (UD)
Telefono: 0432 553996 (dal lunedì al venerdì dalle 11:00 alle 13:00)
e-mail: screening@asufc.fvg.it

Gemona del Friuli
Piazzetta Baldissera, 2 – 33013 Gemona del Friuli (UD)
Telefono: 0432 989532 (martedì e giovedì dalle 10:00 alle 12:00)
e-mail: screening@asufc.sanita.fvg.it

Latisana
Via Sabbionera, 45, 33053 Latisana (Ud)
Telefono: 0431 529291 (dal lunedì al giovedì dalle 11:00 alle 13:00)
e-mail: screening@asufc.fvg.it

Diagnosi precoce dei tumori della mammella

Cosa facciamo

La struttura rappresenta l'interfaccia dell'Azienda con le persone per fornire informazioni sui risultati dello screening, per fornire istruzioni per eventuali esami di approfondimento e per inviare comunicazioni in caso di rifiuto o irreperibilità. La struttura fornisce informazioni sul programma di screening attraverso diversi canali di comunicazione, controlla la presa in carico e relativa registrazione dei dati nei sistemi informativi, aggiornando costantemente le informazioni. La struttura si occupa anche di garantire che gli esiti degli screening siano resi disponibili quando non consegnati per via postale. In termini di pianificazione, la struttura coordina e programma gli appuntamenti di screening, collaborando con ARCS e INSIEL per l'organizzazione del primo livello e gestendo le richieste specifiche, come quelle legate alla perdita degli inviti o alla necessità di modificare le date. Viene inoltre garantita la gestione degli appuntamenti di secondo livello, e viene presidiato il percorso per le persone sintomatiche. La struttura sovrintende allo stazionamento dell'Unità Mobile per lo screening mammografico presidiando che il programma sia portato sul territorio, vicino alle persone, verificando altresì la disponibilità e il corretto funzionamento delle risorse necessarie. La struttura supervisiona le attività di screening svolte all'interno dell'Azienda, gestisce l'interazione tra i professionisti aziendali coinvolti nelle attività di screening di primo e secondo livello, monitora l'andamento dei programmi. Il monitoraggio continuo permette di valutare la tempestività degli appuntamenti e preparare report per il governo delle linee operative degli screening, identificando criticità o necessità di interventi correttivi. La struttura promuove la qualità e il miglioramento continuo dei processi attraverso la partecipazione a iniziative di ottimizzazione e a campagne di sensibilizzazione, collaborando con enti locali e associazioni per promuovere la partecipazione ai programmi di screening.

Perché fare l'esame

La diagnosi di un tumore al seno in fase iniziale consente di intervenire in modo tempestivo e con maggiore efficace.
Tenuto conto che è il tumore che più frequentemente si riscontra nelle donne rilevarlo precocemente consente di intervenire su un elevato numero di utenti.
Unità Mobili con stazionamenti sul territorio a Ampezzo, Cervignano, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Manzano, Ovaro, Palmanova, Paluzza, San Daniele del Friuli, San Giorgio di Nogaro, Tarcento, Tolmezzo, Tricesimo, Udine.

Come si accede

Ogni due anni, la Regione invia una lettera di invito ad eseguire l'esame a tutte le donne residenti di età compresa tra i 45 e i 69 anni, (estensione fino al 74° anno se adesione ai precedenti inviti).
L'esame viene eseguito presso una delle Unità Mobili con stazionamenti sul territorio (Ampezzo, Cervignano, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Manzano, Ovaro, Palmanova, Paluzza, San Daniele del Friuli, San Giorgio di Nogaro, Tarcento, Tolmezzo, Tricesimo, Udine)
Nella lettera sono riportati luogo, data e orario dell'esame. Alla lettera seguirà telefonata di promemoria dal numero 040 0647837 qualche giorno prima
Nel caso in cui la paziente desideri spostare l'appuntamento, è invitata a contattare telefonicamente il numero indicato nella lettera di invito e fissare nuova data.
Per fare l'esame è sufficiente presentarsi all'appuntamento all'Unità Mobile indicata nella con l'invito.

Ulteriori informazioni sull'esame sono disponibili all'indirizzo Regione FVG - screening della mammella.

Come si svolge l'esame

L'esame che permette la diagnosi precoce dei tumori al seno consiste in una radiografia delle mammelle attraverso la quale si possono individuare eventuali lesioni ancor prima che si manifestino sintomi evidenti.
I risultati dell'esame
Se l'esame è negativo la risposta arriva a casa per lettera entro un mese.
Se l'esame evidenzia immagini dubbie la paziente viene contattata dalla segreteria del centro di screening per fare altri accertamenti.

Quanto mi costa

Sia l'esame che gli eventuali ulteriori accertamenti sono gratuiti e non occorre l'impegnativa del medico.

Contatti

Udine
Via Chiusaforte, 2 - 33100 Udine (UD)
Telefono: 0432 553994 (dal lunedì al venerdì dalle 11:00 alle 13:00)
e-mail: screening@asufc.fvg.it

Gemona del Friuli
Piazzetta Baldissera, 2 – 33013 Gemona del Friuli (UD)
Telefono: 0432 989532 (martedì e giovedì dalle 10:00 alle 12:00)
e-mail: screening@asufc.sanita.fvg.it

Latisana
Via Sabbionera, 45, 33053 Latisana (Ud)
Telefono: 0431 529291 (dal lunedì al giovedì dalle 11:00 alle 13:00)
e-mail: screening@asufc.fvg.it

Come ricevere informazioni

Il paziente è moralmente e legalmente l'unico interlocutore del personale sanitario per ogni argomento che riguardi le proprie condizioni di salute e l'eventuale trattamento medico e chirurgico.
Eventuali informazioni potranno essere fornite solo a persone espressamente indicate dal paziente.

Servizio di mediazione culturale

Il personale del servizio può avvalersi, se necessario, dell'aiuto di mediatori linguistico-culturali come supporto alle attività clinico-assistenziali al fine di favorire la comunicazione fra pazienti stranieri e personale sanitario.
È necessario informare preventivamente la struttura erogante di questa esigenza al fine di poter organizzare il supporto di mediazione in tempi congrui.

Telefoni

Per motivi di rispetto nei confronti degli altri utenti si chiede che i telefoni cellulari siano silenziati all'interno della struttura sanitaria.
Il personale non dà il proprio consenso ad essere ripreso o fotografato.

Divieto di fumo

In tutte le strutture aziendali è vietato fumare per disposizioni di legge e soprattutto per rispetto della salute propria e altrui.

Attenzione

Gli orari e le modalità di accesso alle strutture/uffici dell'Azienda potrebbero subire variazioni in base alle necessità organizzative dei servizi o a causa di emergenze sanitarie. Tutte le variazioni sui servizi sono pubblicate sul sito dell'Azienda Sanitaria www.asufc.sanita.fvg.it

Tutela e partecipazione dei cittadini

L'Azienda garantisce la funzione di tutela degli utenti e promuove gli interventi per il miglioramento dei servizi e l'adeguamento alle esigenze dei cittadini.
Il contributo degli utenti è considerato essenziale: punti di forza o disservizi potranno essere comunicati al Direttore o all'Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP - telefono 0432 552796 (Udine)- Email urp@asufc.sanita.fvg.it

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
Sede legale: via Pozzuolo, 330 - 33100 Udine - Italia
Sito web: www.asufc.sanita.fvg.it
PEC: asufc@certsanita.fvg.it

La presente guida ai servizi riporta le informazioni in vigore al momento della pubblicazione.

AGGIORNAMENTO: maggio 2025